

L'ANGELO di Quargnento



Maggio-Giugno 2010



Festa della Leva 1940

Leva 1940

Offerta per la Chiesa Euro 200.

Il Parroco **Arc. Mons. Gian Piero Gosio** è stato chiamato alla Casa del Padre il 29 giugno 2010 alle 14.00, giorno del suo onomastico, vigilia della sua ordinazione sacerdotale e giorno del Giubileo della Basilica di S. Dalmazio.

Era stato ricoverato all'Ospedale Civile di Alessandria il 4 giugno scorso per un ischemia cerebrale. Purtroppo la salute già precaria di don Gian Piero non ha retto a questo ulteriore ferita. Il funerale si è svolto nella Basilica di Quargnento il 1° luglio 2010 e il suo corpo è stato tumulato nel Cimitero del paese, accanto ai genitori.

Don Gian Piero aveva già preparato il bollettino che avete tra le mani, per cui viene pubblicato come un suo ultimo lavoro editoriale. In ottobre è previsto un numero dell'Angelo sui 740 anni della fondazione della Chiesa Parrocchiale, e in dicembre un numero speciale biografico e di testimonianze su don Gian Piero: tutti coloro che lo desiderano possono inviare foto, ricordi, testimonianze, aneddoti sulla sua vita e sul suo lavoro pastorale e sacerdotale, inviando a: Parrocchia San Dalmazio, Via Marconi, 4 - 15044 QUARGNENTO oppure alla mail donmariobianchi@alice.it.

Vi ringrazio per la partecipazione e per la preghiera a Dio di gratitudine per il ministero sacerdotale ricevuto e di suffragio per l'anima di don Gian Piero.

don Mario Bianchi, Amministratore Parrocchiale

L'ANGELO DI QUARGNENTO

Insigne Collegiata e Basilica Parrocchiale di S. DALMAZIO
in QUARGNENTO (Alessandria) - Telefono 0131 219134

C/C N. 14662159 intestato a: "L'ANGELO DI QUARGNENTO" - Via Marconi, 4 - 15044 QUARGNENTO

La Parola del Parroco

Carissimi,

il 10 Luglio p.v. ricorre il 102° anniversario della nascita di Madre Leonarda Boidi di Gesù Crocifisso.

Nacque alla Cascinetta di Quargnento ove i suoi genitori gestiscono grandi tenute agricole e danno alla luce 10 figli.

A 23 anni Madre Leonarda (al secolo Angela Maria Boidi) dopo aver militato nell'Azione Cattolica Diocesana, vincendo le resistenze del padre che avrebbe preferito per la figlia il matrimonio, entra nel Monastero delle Passioniste di Ovada preceduta dalla sorella Carla che aveva anche lei scelta la via della Clausura.

Dal 1947 al 1953 è superiora del Monastero. Dirà di sé: "Non seppi negare alla grazia il mio contributo. Era necessario creare una nuova mentalità che facesse uscire l'anima da un modo di sentire umano e che la mettesse in un esercizio ininterrotto di virtù e di annientamento di sé".

Ecco, o carissimi, il segreto della santità della nostra concittadina Madre Leonarda: incitava sovente le consorelle ad avere fiducia nella Provvidenza ricordando le parole del 6° Capitolo di San Matteo: "...guardate gli uccelli dell'aria ...il cibo



spirituale nell'incontro con Gesù Eucarestia..." e ancora: "Abbandoniamoci nelle sue braccia paterne, Egli penserà a tutto".

Nei suoi primi anni di vita religiosa scriveva: "Gesù fammi soffrire, ma stringimi forte al tuo cuore".

Il Signore esaudisce questo suo desiderio di condividere con lui i dolori della croce: la sofferenza fisica per le malattie e quella morale per le incomprensioni l'accompagneranno per tutta la sua breve vita.

Infatti morì il 22 Ottobre 1953 all'età di 45 anni.

Nel IV capitolo del libro della Sapienza leggiamo: "Il giusto nel caso di morte prematura troverà riposo. Raggiunta in breve la perfezione è come se avesse vissuto lungamente. La sua anima era gradita a Dio".

San Paolo ci dice: "Penso che le sofferenze del momento presente sono un nulla in confronto alla gloria futura. Sappiamo che la vita vale in quanto incontra Dio: la maturità non dipende dagli anni, ma dall'intensità dell'esperienza di Dio.

"Quanti confidano in Lui comprenderanno la verità, quanti gli sono fedeli vivranno presso di Lui nell'amore, perchè grazia e misericordia sono riservate ai suoi eletti.

Le prove conducono all'immortalità, alla pace, alla serenità, alla gloria.

Ecco il messaggio che Madre Leonarda offre a ciascuno di noi che cerchiamo sempre e solo agi e comodità.

Abbandonarci all'Amore Misericordioso, sentire la sua vicinanza ed offrire qualche momento di silenzio orante per coloro che soffrono fisicamente e moralmente. Questi momenti sono una possibilità unica per rientrare in noi stessi, rendere grazie a Dio per i benefici che ci offre quotidianamente e farne parte a coloro che non godono di questa intimità divina. Prova anche tu e ricorda che il Signore non sta nel rumore ma nell'anima.

Questa è la via della felicità vera. Coraggio!!

Don Gian Piero

Incontro Spirituale a Betania

Domenica 30 Maggio '10 noi alunni di quarta e quinta di Quargnento con i nostri genitori, in occasione della preparazione alla Cresima, siamo stati invitati da Don Gian Piero per andare a Betania.

Quando siamo arrivati ci hanno accolto due seminaristi di nome Santiago e Daniele.

I nostri genitori con Daniele si sono riuniti per parlare del significato della Cresima e noi giovani, con Santiago, abbiamo ballato, ci siamo divertiti, e

abbiamo parlato della Cresima; poi ci ha letto un pezzo del Vangelo di Giovanni.

Quando la riunione dei nostri genitori è terminata Don Gian Piero ci ha offerto un gelato che abbiamo accettato molto volentieri.

Al termine del pomeriggio siamo tornati a Quargnento contenti di questo divertente e significativo incontro spirituale.

Piasentin Riccardo

Sabato 5 giugno: è il giorno della Cresima

Ce lo ricordano anche le campane che già dalle prime ore del pomeriggio suonano a festa, come in ogni ricorrenza gioiosa e importante. Ma oggi le campane toccano il nostro cuore in modo quasi struggente acquiscono la pena che tutti proviamo dopo aver appreso del grave malore occorso al nostro parroco nella notte e il conseguente ricovero in ospedale.

In chiesa è tutto pronto: l'altare che profuma di gigli e rose, i banchi per i cresimandi adornati con mazzolini di fiori, i canti provati dai ragazzi, le luci scintillanti che rendono ancor più maestoso l'interno di questa Basilica.

Ma nell'attesa che giunga il Vescovo e inizi questa importante celebrazione, quasi inconsciamente cerchiamo la figura del nostro "Don": aspettiamo di sentire la sua voce burbera che richiama con

severità i partecipanti per il troppo brusio creato.

La fitta al cuore cresce, la Chiesa pur gremita e festante per l'occasione sembra pervasa di tristezza.

Inizia la funzione: lo Spirito Santo scenderà su questi ragazzi e sui presenti.

Il Vescovo durante l'omelia rivolgendosi ai cresimandi sottolinea che attraverso lo Spirito Santo ha origine una nuova vita, il cui percorso non sarà semplice, ma questa strada sarà unica, e con l'aiuto di Gesù si potrà affrontare al meglio.

Egli cammina con loro e li accompagnerà in ogni momento. Non bisogna stancarsi di cercare Gesù ogni giorno della vita: fermarsi dopo la Cresima renderebbe tutto inutile; quindi il migliore augurio è di mettere in pratica le proprie capacità trasmettendo agli altri l'amore e la fede che dobbiamo tutti portare nel

cuore.

Dopo la liturgia della Parola, il Vangelo e l'Omelia ha inizio la LITURGIA DEL SACRAMENTO: ogni ragazzo, affiancato dal padrino o dalla madrina viene chiamato per nome dal Vescovo che attraverso l'imposizione delle mani sui cresimandi, invoca lo Spirito Santo affinché li confermi con la ricchezza dei suoi doni e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo.

Il Vescovo ha poi voluto ricordare il nostro parroco nel momento del dolore. Il Signore Gesù, che gli ha sempre dimostrato il suo amore, lo conforti alleviando le sue sofferenze e al più presto lo riporti a noi per continuare la sua missione e donarci conforto nell'aiuto spirituale di cui tutti abbiamo bisogno.

ELENCO CRESIMANDI

ALBERTAZZI ILENIA
AMATO ANDREA
ARCIONI GIULIA
BAJALA MARIANGELA
BOVO REBECCA
BRUNO FEDERICA
CARAVAGGIO LUCREZIA
CIURLIA CARLOTTA
DE FAZIO MARIA CONCETTA
DI MARIA MARTINA
GHEZZI GABRIELE
LUCATO AGNESE
MARINO DELIA
MONTANO MARCO
PELOSI GIOVANNI
PIASENTIN RICCARDO
SCAMUZZI TIENGO MELISSA
TEMPESTA MATTIA



Gita sul Lago Maggiore e Trenino delle 100 Valli

Alle ore 6 di domenica 16 Maggio 2010 siamo partiti per la gita sul treno delle Cento Valli.

Dopo mesi e mesi di nuvole e piogge finalmente una giornata di sole rallegrava tutti gli animi.

Alle 8,30 una bella chiesa di Arona ci accoglieva per la Santa Messa, molto partecipata, poi via verso il battello che ci portava da Arona a Locarno: il lago è calmo e ci lasciamo cullare sull'acqua ammirando le montagne verdi che scendono a picco verso il lago punteggiate da tante casette; qui non esistono i condomini mostri, pertanto il paesaggio è dolce, forse troppo tranquillo per i nostri ritmi abituali.

Scorgiamo l'Isola Bella, l'Isola Madre e l'Isola dei Pescatori che ci appaiono minute, isolate nella loro intima bellezza. Arriva quindi l'ora del pranzo e nessuno di noi pensa più al paesaggio,

tutti a tavola, il servizio è curato, il cibo è ottimo, siamo tutti soddisfatti.

Giungiamo quindi a Locarno per salire sul famoso trenino delle Cento Valli. Il panorama è dominato dal verde in tutte le sfumature, il territorio anche non solo per la stagione è ricco di acque che scendono a volte in cascatelle, a volte bagnando i muretti di pietra che si affacciano lungo il percorso.

Di quanto in quanto ci troviamo all'altezza delle fronde degli alberi con le loro nuove tenere foglioline mosse dal vento e poi scorgiamo che la ferrovia passa su un viadotto a strapiombo sul fiume sottostante ad un'altezza vertiginosa, uno spettacolo meraviglioso. Scorgiamo delle belle vallate con i molti caratteristici casolari di pietra alternate da boschi di castagni, faggi e robinie.

Il paesaggio è ameno ma con un po' di





Allora... com'è bello anche il nostro Monferrato, se ci fosse un pulmino che porta i turisti nei luoghi più ameni delle nostre zone!!! Chissà!

Va bene, il trenino arriva a Domodossola e rientriamo col pullman a Quargento.

Quindi il pullman, poi il battello, poi trenino, poi pullman: io rincaso e vado col mio cane a fare una corsa

orgoglio non posso non pensare, e scusatemi se lo faccio, alle nostre bellissime colline dolci, a volte verdi, a volte marrone chiaro, a volte scuro e a volte addirittura nella loro apoteosi, colorate dal giallo dei fiori. Che spettacolo! E poi i nostri campi di frumento ancora verde che sembra di velluto e dove è un po' più alto, quando c'è il vento, i campi ci sembrano un mare con le onde verdi pronte a diventare dorate con la bella stagione. E le nostre cascine con le loro caratteristiche dignità campagnole, e i vigneti bellissimi così ordinati e allineati a dimostrare la laboriosità piemontese.

in mezzo al nostro verde: il mio fisico ha proprio bisogno di camminare, di muovere un po' le gambe e di fermare un po' la voce che ha piacevolmente chiacchierato tutto il giorno.

Il nostro Don Gian Piero ci ringrazia per la partecipazione e noi non pensiamo a ringraziarlo per la fatica che fa a camminare, a volte lo vediamo sofferente e non siamo capaci di esprimere una parola di conforto, ma nel nostro cuore sappiamo che il Suo carattere così schietto e severo nasconde tanta voglia di tenerezza e di affetto.

Luisella Castellaro

Le massime del mese

Come ombra è l'uomo che passa: accumula ricchezze e non sa chi la raccoglie. (salmo 38)

La guerra non ha vincitori ma solo massacri.

Lo stolto resta sempre della sua opinione.

Maggio a Maria

Maggio, diversamente da altri mesi dell'anno è il mese che, per motivi vari, entra dolcemente nel cuore: sì perchè Maggio anche se piovoso e piuttosto freddo come quello di quest'anno, è un mese pieno di significati.

Maggio è la porta per entrare nell'estate; il tepore del suo sole e le pioggerelle insistenti aiutano lo sbocciare di tanti fiori che colorano via via campi e giardini come papaveri, fiordalisi, i tulipani, le rose... si risveglia l'orto e offre le prime tenere insalate e sulle piante appaiono come per incanto i frutti di stagione, pronti di lì a poco, ad essere raccolti e gustati. La natura e la vita quotidiana trova nuova linfa: la vitalità e la laboriosità vincono il torpore invernale. Maggio è però soprattutto il mese della Madonna.

Anche quest'anno l'abbiamo incontrata e pregata ogni giorno in chiesa recitando il rosario e ascoltando la Santa Messa.

Funzioni semplici ma seguite con fervore e con il piacere di trascorrere qualche momento lì davanti alla Madre dell'umanità per chiedere aiuto, per confidarle le nostre preoccupazioni, le nostre debolezze.

Il tempo inclemente purtroppo non ha permesso di poter celebrare alcune Messe "fuori porta" e soltanto il 20 Maggio ha potuto avere luogo presso l'ex chiesetta di San Rocco; numerosa la partecipazione allietata e impreziosita da alcune lodi cantate da una bravissima solista.

La sera del 22 Maggio la nostra Chiesa

si è anche inondata di profumo di rose: le rose di Santa Rita benedette dal parroco dopo la Messa e che saranno ora custodite dai proprietari nei vari cassetti.

Ancora Maggio: il 24 dedicato a Maria Ausiliatrice e poi il 31 dedicato alla visitazione di Maria Vergine alla cugina Santa Elisabetta.

E' bello in questo mese sentirsi più vicini alla Mamma Celeste ma è più importante credere che la Madonna è sempre con noi pronta a venirci in aiuto, grazie al grande amore che Lei riserva all'umanità.

La nostra devozione sia dunque giornaliera, costante e soprattutto inesauribile.

Carla Dorato



Foto 1° Maggio e presentazione Palio dell'Oca Bianca 2010 e foto Protezione Civile







foto di Giuseppe Amato

Il Palio dell'Oca Bianca: se l'oca potesse parlare...



Balconi, finestre, striscioni che quasi magnificamente si adornano di bandiere rionali sono il vero segnale che Quargnento si sta preparando al Palio, al 27° Palio dell'Oca Bianca.

L'annuncio ufficiale ha avuto luogo il 1° Maggio sul sagrato della Basilica con la presentazione dei vari rioni e dei costumi storici ad impreziosire la Messa Solenne per la festa del lavoro e l'inizio del mese Mariano.

Anche il tempo nonostante le molte giornate piovose e fredde del 23 Maggio decide di favorire l'evento del Palio e ci regala una giornata splendida piena di sole e di azzurro.

Fin dal primo mattino la piazza si anima: arrivano bancarelle con ogni genere con articoli locali e non; un po' dovunque si possono ammirare pittori e pittrici attenti ad accogliere con i loro pennelli, scorci e particolari di questa Piazza così armoniosi ed accoglienti contornata dai suoi edifici più importanti: la Scuola, il Municipio impreziosita dalla splendida e maestosa Basilica che la sovrasta.

Sua Ecc. Mons. Ferrofino, nel discorso in occasione del VII Centenario della ricostruzione ha voluto sottolineare ricordando quest'opera che nel 1270 questa poteva essere considerata fatte le debite proporzioni pari alle Cattedra-





li di grandi città.
Nel pomeriggio la piazza, poco a poco,



si riempie di gente. I musicisti e gli sbandieratori del gruppo storico "Borgo e Valle" della città di Levanto iniziano la rappresentazione dando il via alla sfilata storica che come dice il rescritto del 1630 "al sono dilla campana" ha percorso alcune vie del paese.

Si possono così ammirare dopo gli stendardi dei quattro rioni i personaggi dell'epoca nei loro preziosi costumi che rappresentano lo storico borgo di Corniente (Quargnento) e rievocano il 29 Settembre del 1630 quando tutti i notabili, i capi famiglia e le autorità religiose e civili decisero che, sconfitta l'epidemia di peste, per merito della particolare devozione della popolazione tale evento venisse attribuito alla Madonna.

Si decise così di svolgere celebrazioni annuali alla Vergine del Rosario, a Dio e ai Santi protettori Dalmazio e Feliciano.



Dopo la sfilata un'ultima pregevole esibizione degli sbandieratori conclude la rievocazione storica.

Con grande rammarico soprattutto da parte dei piccoli si deve rinunciare alla gara della corsa delle Oche che avrebbe dovuto designare il rione vincitore.

Un esposto alle autorità sanitarie da parte di non meglio definite Associazioni Animaliste non permette lo svolgimento della corsa. Un vero peccato soprattutto per le molte famiglie che con i loro bambini partecipano con entusiasmo a questa gara. Si tratta di una corsa di pochissimi minuti dove le oche solo incitate e mai toccate o spronate con alcun che.

Un po' delusi ci rivolgiamo ad ammirare i variopinti banchetti a fare incetta di prodotti tipici tra i quali si notavano due banchetti che offrivano ai presenti materiale di beneficenza il cui ricavato era a favore delle missioni umanitarie Africana dell'Abbraccio e dell'India e

del Brasile.

Arriva così l'ora per partecipare ad un'ottima e importante cena conviviale nel cortile dell'Oratorio Don Bosco.

La serata si conclude gioiosamente anche se resta un pizzico di rimpianto senza le oche, simbolo storico che ci ricorda grandi cortili con numerose famiglie contadine dove la natura e tutte le sue componenti scandivano il tempo e il senso di una vita semplice sovente povera ma dignitosa e fiera. Allora i bambini giocavano a piedi nudi sull'aia rincorrendo le oche e portandole al pascolo.

Domenica 23 Maggio, giorno del palio dell'Oca Bianca, loro che dovevano essere le principali protagoniste sono state penalizzate anziché festeggiate. E allora chissà che proprio loro, le oche, non abbiano fatto questa considerazione: un tempo le oche eravamo noi! Ora...!!!

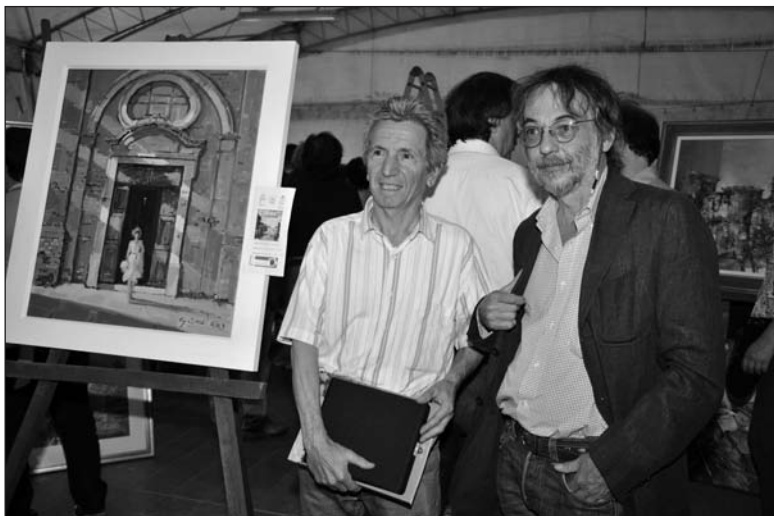
Carla Dorato





Mostra estemporanea di pittura e premiazione pittori





DEFUNTI



DORATO ANNA in GIORGI di anni 51, è deceduta in Alessandria il 23 Gennaio e fu sepolta a Quargnento il 26 Gennaio 2010.

Cara Anna,
se è vero, come scrive un poeta,
che un sorriso rende felice il cuore,
che un sorriso crea gioia in famiglia,
che un sorriso rinnova il coraggio
nelle prove difficili e nella tristezza è
medicina, allora il ricordo del tuo
sorriso dà un senso e un'alternativa
all'immenso dolore per la tua scom-
parsa. Il tuo volto sorridente ha con-
figurato la tua vita e ci accompagna
anche adesso; ci consola il pensie-
ro e la certezza che con quello
splendido sorriso, pieno di serenità,
di amore, ti sei presentata in Para-
diso e con la dolcezza di una
mamma hai offerto alla Mamma del
mondo le tue lunghe sofferenze e
tribolazioni. La fede cristiana che ti
ha sempre accompagnato e confort-
tato ora è diventata anche testimo-
nianza e salda comunicazione per
tutti noi: la vita non finisce con la

morte e nonostante il dolore e la tri-
stezza che riempie i nostri cuori noi
sappiamo e sentiamo che da lassù
il tuo sorriso, ancora più splendente
e dolce, ci avvolge e ci protegge
così come quello degli angeli, per-
chè tu ora sei il nostro angelo.

Zia Carla e famiglia

A suffragio la famiglia Dorato offre
100 Euro alla Chiesa.

A ricordo della nipote Anna, Dorato
Domenico e fam. offrono 100 Euro
alla Chiesa.

* * *



CORDERA ANTONIA Ved. BENZI
di anni 93.

La nipote Micaela offre 500 Euro
alla Chiesa.

* * *

Nel 25° anno della dipartita di
GOSIO DOMENICO e nel 10°
anno della morte di **FERRETTI**
MARIA il figlio Don Gian Piero offre
alla nostra parrocchia una casula
rossa per le solennità.



CAMPESE GLORIA di anni 44 deceduta in Alessandria il 5 marzo 2010, un lungo Venerdì Santo. La mamma, zia Carla con Donatella, Claudio e Luigina offrono 250 Euro alla Chiesa.

* * *



GOSETTO ROSA ved. SIMON di anni 98 deceduta 12 maggio 2010. I famigliari offrono 100 Euro alla Chiesa.

* * *



CAPRA GIUSEPPINA ved. CUTTICA di anni 97 è deceduta ad Alessandria il 25 maggio 2010 e fu sepolta a Quargnento nella tomba di famiglia. I nipoti offrono a suo suffragio 100 Euro alla Chiesa.



I NOSTRI BENEFATTORI

PER L'ANGELO

Euro 100: Cavalchini N.D. Daria, Rossi Pietro (TO), Guasta Lucia.

Euro 80: Alineri Pietro (TO).

Euro 75: Cuttica Angelo e Re Delfina.

Euro 50: Moro Angiolina, Picchio Mariuccia (S. Salvatore), Salio Irma (TO), Picchio Carlo (TO), Rossi Giordano Clara, Doglio Felice, Bonzano Rosa, Bosi Gaetano, Pittolo Natalina, Bocchio Giulia, Zenato Valentino, Delerba Angelo (Loano), Zaio Mauro, Gatti Rag. Giuseppe (AL), Fam. Picchio, Milanese Carlo, Gobbetti Arrigo, Rossi Foco Giuseppina, Torti-Rossi, Pozzi Giuseppe, Beccaria Cesare (S. Salvatore), Fam. Pasetti (TO), Massobrio Pier Giulio (GE), Regazzoni Avv. Marco, Romoero Paolino, Carraro Silvano, Castello Pietro, Castello Emiliano, Castello Claudio, Dorato prof. Domenico, Bobbio Mariuccia, Longhin Clara, Balossino Giuseppe, Carrà Dalmo, Benzi Mario e Fanny, Gaia Giacomo, Tiberti Carla e Donatella, Tiberti Luigina, Tiberti Mariuccia Ferraris, Lupano Giovanni, Raiteri Mario, Gavin Alberto, Demartini Carla (Lu Monf.), Benzi Antonio (AL), Cervetti Anna (AL).

Euro 40: Cellerino Maria, Benzi Carmen, N.N., Sartirana-Ricaldone, N.N.

Euro 35: Minetti - Tempesta, Mazzucco, Picchio - Ricaldone.

Euro 30: Gatti Giovanni, Cuttica Maria (TO), Tescaro Rita, Fam. Brusasco (Fubine), Alineri Brusasco Franca, Longhin Mario, Guerci Francesco, Giordano Giovanna, Peracchio Elio, Cresta, Demartini Adelina, Cordera Dario, Chiambalero Rino, Genovese Giovanni (AL), Tescaro (Oviglio), Amelotti Pier Nando, Carrà Mary, Cresta-Tabacchetti, Fam. Bettoni, Castello Enea, Cavanna Domenico, Tescaro Pierina, Accornero Biagio, Pozzi Teresa, Genovese Paolina, Manfredi

Giorgio, Cuttica Piero.

Euro 25: Farinello Piero (TO), Rossi Teresina (AL), Castello Artemio, Aliprandi - Castello, Frat. Benzi, Carnevale Apollonia.

Euro 20: Pelle Mario, Picchio Ettore, Valinotto G. Franco, Di Lione, Pavan Dario, Pavan Osvaldo, Demartini Anna, Genovese Anna, Romano Carlo.

Euro 15: Benzi Carlo (AL).

PER L'ORATORIO

Valinotto Giacinto Euro 30.

N.N. Euro 150.

PER LA CHIESA

Settimana delle Allegrezze

Le varie Congregazioni offrono Euro 160 alla Chiesa.

Offerta dei cresimandi Euro 225.

PER IL PALIO

Robbiano Patrizia, Bosio Rosa, Tescaro Annalisa, Gazzetta Rosanna, Piasentin Ileana: per un totale di Euro 375.

Puccioplast Euro 300.

Contributi del Comune di Quargnento e della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Le altre offerte per la Chiesa saranno comunicate in un prossimo bollettino. Grazie per la comprensione.



Immagini del Palio





Foto di gruppo dei cresimandi con il Vescovo